

PARROCCHIA SANTA MARIA AD ELISABETTA E SAN NICOLÒ

CAMMINARE INSIEME

www.elisabettaenicola.it
 parsmeli.lido@patriarcatovenezia.it
 via Isola di Cerigo 2 - 30126 Lido di Venezia
 tel. 0415260072

**IO SONO
LA PORTA
DELLE PECORE**

Orari Sante Messe

Feriali Suore Bianche 8:00, S.M. Elisabetta (SME) 18:30; **Prefestivi** SME 18:30

Festivi SME 8:30 - 10:00 - 18:30, San Nicolò 11:15, Suore Bianche 17:00

Domenica 26**IV domenica di Pasqua**

Sante Messe con orari regolari
 Alle porte della chiesa vendita
 della rivista "Scarp de Tennis"

Lunedì 27

Gruppi d'ascolto della Parola
 Sala Mostre Canonica 16:30

Martedì 28

Lectio Divina: Giovanni 14, 1 - 14
 Suore Bianche 18:00
 Patronato San Pio X 19:15

Mercoledì 29

Gruppi d'ascolto della Parola
 Casa privata 16:00

Giovedì 30

Scuola disegno
 Patronato San Pio X 17:00
 Rosario meditato
 Santa Maria Elisabetta 17:45

Venerdì 1

Rosario meditato
 Santa Maria Elisabetta 17:45

Sabato 2

Lodi
 Santa Maria Elisabetta 9:00
 Rosario meditato
 Santa Maria Elisabetta 17:45
 Santa Messa prefestiva
 Santa Maria Elisabetta 18:30

Domenica 3**V domenica di Pasqua**

Sante Messe con orari regolari
 Prima domenica del mese:
 consueta raccolta delle offerte per
 le necessità della Parrocchia

CON LUI, INSIEME

Quello del Buon Pastore è uno dei titoli più amati per indicare il Signore Gesù. A partire dalla parabola del buon pastore che cerca la pecora perduta e trovatala, se la carica sulle spalle e fa festa con gli amici (Lc 15, 4-7). Così il salmo 22 che rassicura chiunque si senta perduto: Il Signore è il mio pastore, non manco di nulla.

Ma dal Vangelo di Giovanni di oggi ci viene proposta una immagine di Gesù pastore più

determinante: siamo al capitolo 10 e precedentemente Gesù aveva guarito il cieco nato che lo aveva poi riconosciuto come Figlio dell'uomo. Questo gli era costato l'esclusione dalla sinagoga. Ma chi è dentro e chi è fuori dal recinto delle pecore? Chi stabilisce chi è dentro e chi è fuori? Chi è la porta? Certo non ci si può appropriare del gregge secondo i propri pregiudizi slegati e lontani da Colui che ci interpella con la Sua voce, come hanno fatto i farisei definiti ciechi e incapaci di ascoltare e riconoscere la voce del Pastore.

Quindi, come ci indica il Vangelo di oggi, siamo chiamati, ciascuno per nome, uno ad uno proprio da Lui, non senza di Lui, il bel pastore. Egli stesso ci conduce e ci mette insieme: sta davanti, in mezzo a noi e anche dietro di noi, se necessita guardarci le spalle.

Appartenere ad un Dio che ci ama, riconoscere e fidarsi del Suo Amore, della Sua Parola, far parte e partecipare attivamente ad una comunità: entrare e uscire, far comunione e testimoniare l'esperienza di appartenere liberamente e appassionatamente, dà vita e rende capaci di dare vita.

La fede è relazione in continua evoluzione e scoperta; è ascolto e ricerca perché il Pastore si rivela attraverso i pastori, cioè chiunque abbia responsabilità verso altri. Alcuni per il compito esplicito che gli viene affidato, altri per le opportunità che incontrano: tutti siamo chiamati ad essere la voce autentica dell'Unico Pastore.

In Lui troviamo concordia, Egli è la Porta, il criterio con il quale possiamo entrare e uscire, curare l'intimità e condividere apertamente il Suo dono.

"Io sono la Porta delle pecore, se uno entra attraverso me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo... Io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza" (Gv 10,9-10).

Don Giancarlo



È disponibile all'entrata della Chiesa un pieghevole che racconta brevemente le origini della nostra Parrocchia.

Al momento è stato realizzato in italiano e inglese per venire incontro anche alle esigenze dei numerosi visitatori stranieri.

Contiamo di stamparlo prossimamente anche in altre lingue.

ATTIVI(tà)

APERTURA E ACCOGLIENZA



Da svariati anni, in assenza di un sacrestano a cui delegare tale attività, l'apertura della Chiesa di Santa Maria Elisabetta viene garantita, sia alla mattina

che al pomeriggio dei giorni feriali, da un gruppo di volontari che, in un clima fraterno e collaborativo, impegnano parte del loro tempo a beneficio di tutti.

Infatti, l'apertura della Chiesa, situata in una zona centrale e di grande passaggio, consente a parrocchiani, fedeli e turisti di entrare, anche per pochi istanti, per raccogliersi in preghiera.

Insomma è un piccolo servizio con grandi risultati.

Sarebbe bello che questo spirito di appartenenza e corresponsabilità coinvolgesse sempre più persone disposte a donare del tempo, a seconda della disponibilità di ognuno, per garantire tale importante servizio.

Se vi potete già rendere disponibili o ne volete sapere di più, potete contattare Francesca (cellulare 3487145057) che sarà ben lieta di rispondere alle vostre domande o a raccogliere la vostra disponibilità.

IL PELLEGRINAGGIO DEI RAGAZZI AD ASSISI



La scorsa settimana, vi abbiamo dato notizia del pellegrinaggio ad Assisi dei 1800 ragazzi della nostra diocesi; nella foto i partecipanti del Lido. Qui riportiamo il racconto di Filippo, un ragazzo della nostra Parrocchia, che ringraziamo per aver condiviso con noi le sue impressioni.

“Questa è stata la mia prima esperienza di pellegrinaggio e ne sono rimasto entusiasta anche se, inizialmente, ero un po' titubante perché nessuno dei miei amici sarebbe venuto. Invece ho avuto occasione di stringere nuove amicizie, di ridere, scherzare, camminare, giocare e pregare. Per di più non avevo mai visitato Assisi. Mi ha molto colpito vedere il corpo di Carlo Acutis e conoscere la sua storia e mi hanno emozionato anche le tombe di Santa Chiara e San Francesco. Alla messa di domenica col Patriarca ho incontrato alcuni sacerdoti che non vedevo da tanto tempo come don Steven e don Valentino. Quando sono tornato ho detto ai miei genitori che è un'esperienza che vorrei tanto rifare e mi auguro ci siano altre proposte”.

UNA BELLA TRADIZIONE

L'abitudine di raccogliere le offerte dei fedeli ogni prima domenica del mese è radicata nella nostra comunità da molti anni. Basta poco, talvolta solo il costo di un aperitivo; ma la somma di tante piccole offerte può sostenere la Parrocchia nelle sue tante necessità.

In Comunità

Questa settimana abbiamo accompagnato alla casa del Padre: Sergio Gibin, Caterina Giomo, Tino Niero e Maria Teresa Vistoli.

400 anni!



La nostra Parrocchia estende la giurisdizione anche sulla Chiesa di San Lazzaro degli Armeni, edificata sulla minuscola isola che, dopo essere stata ricovero per lebbrosi e mendicanti, nel 1717 fu donata in perpetuo

alla congregazione dei Padri Armeni Mechitaristi.

Qui si era infatti rifugiato il venerabile Mechitar di Sebaste, in fuga dalla Morea con i suoi allievi. Su suo progetto, nei successivi trent'anni l'isola fu bonificata e si riedificarono la chiesa trecentesca e il Convento; nel 1789 i Padri istituirono un'importante stamperia con i caratteri di quasi tutte le lingue orientali, che divenne una delle più autorevoli d'Europa e rimase attiva sino al 1995.

La liturgia viene celebrata ancora oggi in lingua armena classica (il "krapar"), in quanto il legame tra religione e lingua è molto stretto: l'Armenia fu la prima nazione ad adottare il cristianesimo come religione di stato, dieci anni prima di Costantino a Bisanzio, ma fino all'inizio del V secolo la lingua non disponeva della scrittura; nel 405 d.C., il monaco Mesrop Mashtots (poi Santo) inventò l'alfabeto armeno ricco di 36 lettere proprio per poter tradurre la Bibbia e i testi sacri e renderli comprensibili a tutti; anche le tradizioni orali furono trascritte, le opere di teologia, filosofia, grammatica e storia furono tradotte, soprattutto dal greco, ma anche dal siriano e dal farsi, rendendo la lingua l'elemento unificatore dell'identità armena.

L'isola ospita una biblioteca di circa 200mila volumi, un museo con oltre 4mila manoscritti armeni e molti manufatti arabi, indiani ed egiziani, tra cui una mummia del 1000 a.C.; ha inoltre una lunga tradizione di ospitalità a eruditi e studiosi - ricordiamo Lord Byron, al quale è dedicata una mostra permanente.

Per volere del suo fondatore, il monastero divenne centro di spiritualità, cultura e scienza, e continua anche oggi la sua missione di fare da ponte tra la cultura occidentale e quella armena attraverso lo studio dei testi, i manoscritti, le traduzioni, i convegni e le pubblicazioni.

CARITAS del LIDO

Per **CHIEDERE E DARE AIUTO**
tel. 3480506616, email caritaslido@gmail.com

Per **CONTRIBUIRE**
Banca Intesa Iban IT92N030690960610000194785
intestato ad Associazione Cenacolo Pastorale
con causale "Contributo Caritas"

APPUNTAMENTI

In Patronato San Pio X
Lunedì mattina (prenotando 3534895805) *Raccolta Vestiario*
Giovedì, dalle 14:30 alle 16:00, *Distribuzione Vestiario*
Venerdì, dalle 15:00 alle 16:00, *Distribuzione della Spesa Solidale e Centro d'Ascolto*

Tutti i giorni è possibile portare viveri in Chiesa Santa Maria Elisabetta, riponendoli nell'apposita cesta.

RINNOVIAMO LA RICHIESTA DI VOLONTARI